

# *drawing* disegnare

n. 70  
idee immagini  
*ideas images*

Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, disegno  
e restauro dell'architettura – Sapienza Università di Roma  
*Biannual Journal of the Department of History, representation  
and restoration of architecture – Sapienza Rome University*

*Worldwide distribution and digital version EBOOK*  
[www.gangemeditore.it](http://www.gangemeditore.it)

*Full english text*



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Anno XXXVI, n. 70/2025  
€ 15,00 - \$/£ 20.00





<https://dsdra.web.uniroma1.it/it/disegnare-idee-immagini-70-2025>



Rivista semestrale del Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura, pubblicata con il contributo di Sapienza Università di Roma  
*Biannual Journal of the Department of History, representation and restoration of architecture, published with the contribution of Sapienza Rome University*

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 00072 dell'11/02/1991

© proprietà letteraria riservata

**GANGEMI EDITORE**  
INTERNATIONAL

via Giulia 142, 00186 Roma  
tel. 0039 06 6872774 fax 0039 06 68806189

e-mail [info@gangemieditore.it](mailto:info@gangemieditore.it)  
catalogo on line [www.gangemieditore.it](http://www.gangemieditore.it)

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.  
*Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.*

Un numero € 15,00 – estero € 20,00 / \$/£ 24.00  
Arretrati € 30,00 – estero € 40,00 / \$/£ 48.00  
Abbonamento annuo € 30,00 –  
estero € 35,00 / \$/£ 45.00  
*One issue € 15,00 – Overseas € 20,00 / \$/£ 24.00*  
*Back issues € 30,00 – Overseas € 40,00 / \$/£ 48.00*  
*Annual Subscription € 30,00 –*  
*Overseas € 35,00 / \$/£ 45.00*

#### Abbonamenti/Annual Subscription

Versamento sul c/c postale n. 15911001  
intestato a Gangemi Editore SpA  
IBAN: IT 71 M 076 0103 2000 0001 5911 001  
Payable to: Gangemi Editore SpA  
post office account n. 15911001  
IBAN: IT 71 M 076 0103 2000 0001 5911 001  
BIC SWIFT: BPPIITRRXXX

#### Distribuzione/Distribution

Librerie in Italia e all'estero/  
*Bookstores in Italy and overseas*  
Emme Promozione e Messaggerie Libri Spa – Milano  
e-mail: [segreteria@emmepromozione.it](mailto:segreteria@emmepromozione.it)  
[www.messaggerielibri.it](http://www.messaggerielibri.it)

Edicole in Italia e all'estero/  
*Newsstands in Italy and overseas*  
Bright Media Distribution Srl  
e-mail: [info@brightmediadistribution.it](mailto:info@brightmediadistribution.it)

#### Abbonamenti/Annual Subscription

EBSCO Information Services  
[www.ebscohost.com](http://www.ebscohost.com)

ISBN 978-88-492-5475-4  
ISSN IT 1123-9247

Finito di stampare nel mese di giugno 2025  
Gangemi Editore Printing

#### Direttore scientifico/Editor-in-Chief

Mario Docci  
*Sapienza Università di Roma*  
piazza Borghese 9, 00186 Roma, Italia  
[mario.docci@uniroma1.it](mailto:mario.docci@uniroma1.it)

#### Direttore responsabile/Managing editor

Carlo Bianchini  
*Sapienza Università di Roma*  
piazza Borghese 9, 00186 Roma, Italia  
[carlo.bianchini@uniroma1.it](mailto:carlo.bianchini@uniroma1.it)

#### Comitato Scientifico/Scientific Committee

Alonzo Addison, *University of California, Berkeley, USA*  
Piero Albisinni, *Sapienza Università di Roma, Italia*  
Eduardo Antonio Carazo Lefort, *Universidad de Valladolid, Spagna*  
Fabiana Carbonari, *Universidad de La Plata, Argentina*  
Pilar Chías, *Universidad de Alcalá, Spagna*  
Francis D.K. Ching, *Seattle, USA*  
Livio De Luca, *CNRS - Centre National de la Recherche Scientifique, Francia*  
Marco Gaiani, *Università di Bologna, Italia*  
Fernando Gandolfi, *Universidad de La Plata, Argentina*  
Natalia Jorquera Silva, *Universidad del La Serena, Cile*  
Joubert José Lancha, *Universidade de São Paulo, Brasile*  
Cornelie Leopold, *Technische Universität Kaiserslautern, Germania*  
Riccardo Migliari, *Sapienza Università di Roma, Italia*  
Douglas Pritchard, *Robert Gordon University, Scozia*  
Franco Purini, *Sapienza Università di Roma, Italia*  
Mario Santana-Quintero, *Carleton University, Canada*

#### Comitato di Redazione/Editorial Staff

Laura Carlevaris (coordinatrice)  
Emanuela Chiavoni, Laura De Carlo,  
Carlo Inglese, Alfonso Ippolito, Luca Ribichini

#### Staff edizione multimediale/Multimedia edition Staff

Martina Attenni, Adriana Caldarone, Flavia Camagni,  
Marika Griffò, Sofia Menconero, Francesca Porfiri

#### Coordinamento editoriale e segreteria/Editorial coordination and secretarial services

Monica Filippa

#### Redazione/Editorial office

piazza Borghese 9, 00186 Roma, Italia  
tel. 0039 6 49918890  
[disegnare@uniroma1.it](mailto:disegnare@uniroma1.it)

#### In copertina/Cover

Ruggero Lenci, traslitterazione con AI di un disegno a china su cartoncino dal titolo *Rilievo ricorrente* di Franco Purini, 2004.  
*Ruggero Lenci, transliteration using AI of the ink drawing on cardboard entitled Rilievo ricorrente by Franco Purini, 2004.*

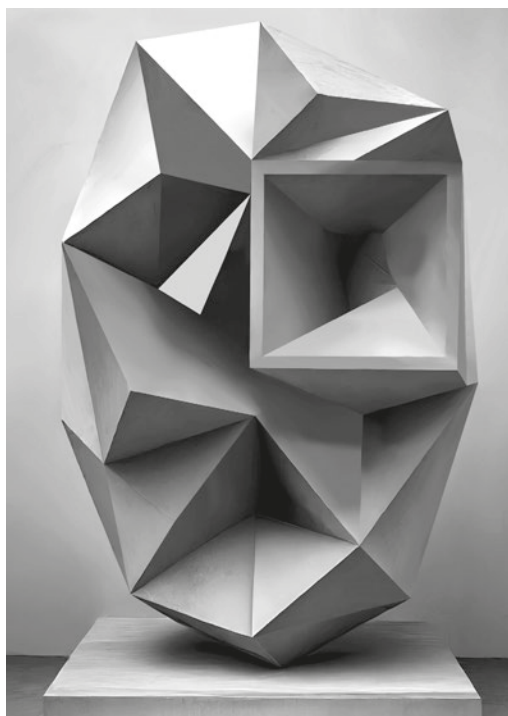
#### Anno XXXVI n. 70, giugno 2025

- 3 Editoriale di Mario Docci, Carlo Bianchini  
*Hollow Land*  
Editorial by Mario Docci, Carlo Bianchini  
*Hollow Land*
- 7 Franco Purini, Carlo Severati  
*Metamorfosi e artifici grafici*  
*Metamorphoses and graphic artifices*
- 12 Ruggero Lenci  
Traslitterare Franco Purini  
*Translitterating Franco Purini*
- 20 Livio De Luca, Marco Gaiani  
*Ceci n'est pas un HBIM*  
*Ceci n'est pas un HBIM*
- 36 Anna Aletta  
Alcune osservazioni sulla cornice della  
*Deposizione* Orsini di Daniele da Volterra  
a Trinità dei Monti. Una decorazione  
a stucco nella Roma della metà del  
Cinquecento: contesto, connessioni  
e analogie  
*Some remarks on the frame of the Orsini  
Deposition by Daniele da Volterra at Trinità  
dei Monti. A stucco decoration in mid-16th  
century Rome: context, connections  
and analogies*
- 48 Fabio Dacarro  
Il ruolo del contesto culturale  
nell'affermazione di modelli  
di rappresentazione architettonica: un caso  
studio coreano  
*The role of the cultural context in the  
establishment of architectural representation  
models: a Korean case study*
- 62 Jun Zheng  
Una ricerca sull'applicazione innovativa  
di elementi della pittura cinese a inchiostro  
nel design dello *urban brand*  
*Research on the innovative application  
of Chinese ink painting elements in urban  
brand visual design*
- 72 Luca Orlandi  
Tito Lacchia: un architetto a Istanbul  
nei primi decenni del Novecento  
*Tito Lacchia: An Architect in Istanbul in  
the Early Decades of the Twentieth Century*
- 86 Alessandro Mazza  
Fra "Novecento" e Déco. Evoluzione  
dell'arredamento nella collezione dei  
disegni di Mario Loreti  
*Between 'Novecento' and Art Deco:  
The Evolution of Mario Loreti's Interior  
Designs in the Collection of His Drawings*



Ruggero Lenci, Doppia metamorfosi traslitterata, 2024.  
Omaggio a Franco Purini.  
*Ruggero Lenci, Doppia metamorfosi transliterated, 2024.*  
*Tribute to Franco Purini.*

---





<https://cdn.gangemeditore.com/DOI/10.61020/11239247-202570-02.pdf>

### *Una magica metamorfosi*

Come per tutti l'idea dell'"Intelligenza Artificiale" è un ambito che bisogna comprendere. Purtroppo io non riesco a capire chiaramente cosa significhi questo concetto. L'unico argomento che credo faccia parte di questa dimensione nuova, o qualche suo algoritmo, è una "conoscenza mediana", vale a dire che mi sembra metta in evidenza ciò che si conosce nella "fascia centrale della cultura", non tendendo alla elevata intelligenza di ciascuno di noi o di quella minore. Rimane il fatto che vedendo alcuni miei disegni che Ruggero Lenci ha riletto avendoli "tradotti" in Intelligenza Artificiale, ho trovato che essi sono nuovi, diversi e suggestivi, ma nello stesso tempo non riesco a decifrare in che modo egli sia stato capace di "trasfigurare" il sistema precedente di segni facendo emergere una trama diversa di linee e di nuovi colori che prende una sua anima, per me più che enigmatica. Cercherò da ora in poi di sapere cosa veramente sia questa "magica metamorfosi".

Franco Purini

### *Intelligenti artifici grafici*

Ruggero Lenci, nella sua diuturna attenzione all'offerta tecnica di nuovi strumenti informatici, ha progettato e elaborato immagini con Intelligenza Artificiale (AI); il soggetto conferma il suo più che decennale interesse per la figura di Franco Purini; in questo caso per alcuni dei suoi circa duemila disegni eseguiti a inchiostro di china su cartoncino bianco. Un risultato precoce su un tema che inquieta la società intera e, in questa, la comunità del progetto grafico, architettonico e ambientale, coerentemente all'istanza strutturale dell'aggiornamento scientifico in campo accademico.

Lenci si confronta con questo esperimento a tutto campo, "mettendo le mani in pasta", come succedeva quaranta anni fa in ambito accademico con i primi computer: l'unica via per capire era – come diceva Eugenio Battisti agli studenti di Architettura dell'Università Sapienza di Roma in visita alla Penn State University – affrontare il rapporto diretto con la "macchina". L'elemento più evidente di questo lavoro è l'introduzione del colore: il *farbe*, che fu uno degli elementi straordinari di sorpresa inseriti

dal mercato alla *Werkbundaustellung* di Colonia nel 1914, accanto alle testimonianze del successo industriale e del riarmo tedesco. Come allora, un colore di straordinaria efficacia. Lenci presenta oltre trenta variazioni su venti disegni di Purini eseguiti nel corso degli anni, alcuni dei quali consentono di leggere un primo chiaro risultato: l'acquisizione di una completa plasticità dell'oggetto e conseguentemente di profondità spaziali che l'originale non poteva mostrare. In questi casi, in definitiva, AI come possibilità ulteriore di controllo delle scelte progettuali fin nel dettaglio.

Si apre il quesito: quale il peso di AI sul progetto di Architettura? È indubbio che programmi come Autocad, Rynoceros e Revit abbiano avuto una forte influenza: Rynoceros in particolare, consentendo di operare con una modalità quasi plastica sulla forma architettonica ha contribuito ad aprire la fase di anarchia ancora presente nell'Architettura contemporanea, mettendo a disposizione del mercato un patrimonio infinito di opzioni figurative.

Guardando con attenzione alcuni campioni de "l'esperimento Lenci", superando l'immediata percezione figurativa, qualche indicazione si può cogliere: ad esempio nei casi in cui, nella manipolazione del disegno originale, l'autore trova degli spazi nei quali costruisce delle sue geometrie architettoniche caratte-

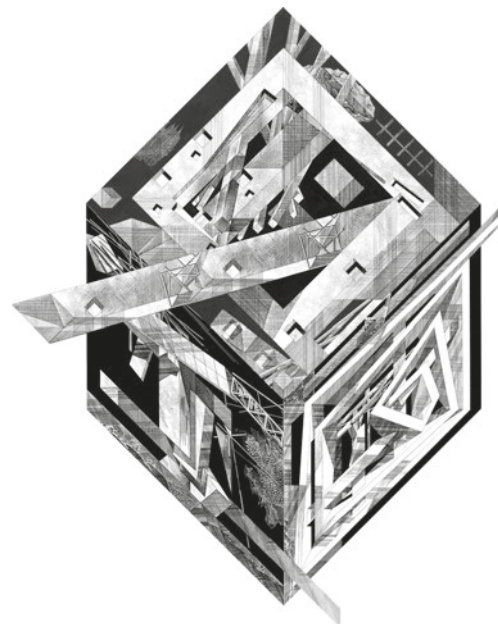
### **A magic metamorphosis**

*Like everyone else, 'Artificial Intelligence' is something we have to try and understand. Unfortunately, I fail to clearly grasp what this concept means. The only reasoning I believe to be part of this new dimension, or one of its algorithm, is a 'median understanding', in other words it seems to me that it highlights what we know in the 'central band of culture', and does not tend towards each person's higher or lesser intelligence. The fact remains that when I saw some of my drawings reinterpreted by Ruggero Lenci after he 'translated' them using Artificial Intelligence, I discovered that these drawings are new, different and inspiring; however, I am at a loss to decipher how he has been able to 'transfigure' the previous system of signs and create a different pattern of lines and new colours with its own soul – a soul I consider more than enigmatic. From now on I will try to understand what this 'magic metamorphosis' really is.*

Franco Purini

### **Intelligent graphic artifices**

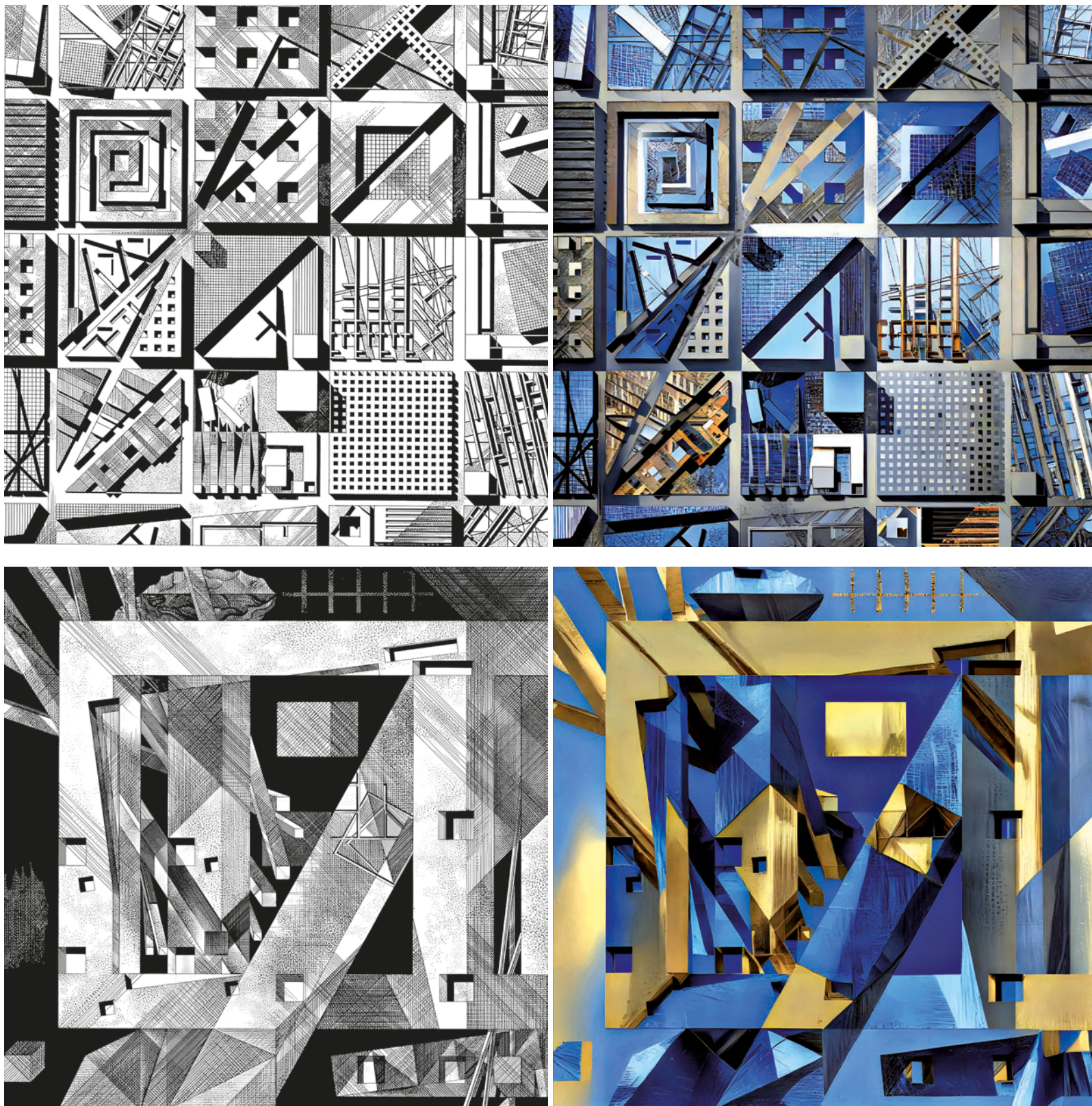
*During Ruggero Lenci's long-standing focus on the technical aspects of new computer tools he has designed and developed images using Artificial Intelligence (AI). This confirms*



1/ *Pagina precedente*. Purini Cube. A sinistra: tre originali di Franco Purini assemblati in un cubo da Ruggero Lenci; a destra: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci. Previous page. *Purini Cube*. Left: three drawings by Franco Purini inserted by Ruggero Lenci into the faces of a cube; right: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.

2/ *Città multipla*, 1997. A sinistra: originale di Franco Purini; a destra: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci. *Città multipla* [Multiple City], 1997. Left: original by Franco Purini; right: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.

3/ *Il cubo bianco*, 1991. A sinistra: originale di Franco Purini; a destra: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci. *Il cubo bianco* [The White Cube], 1991. Left: original by Franco Purini; right: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.



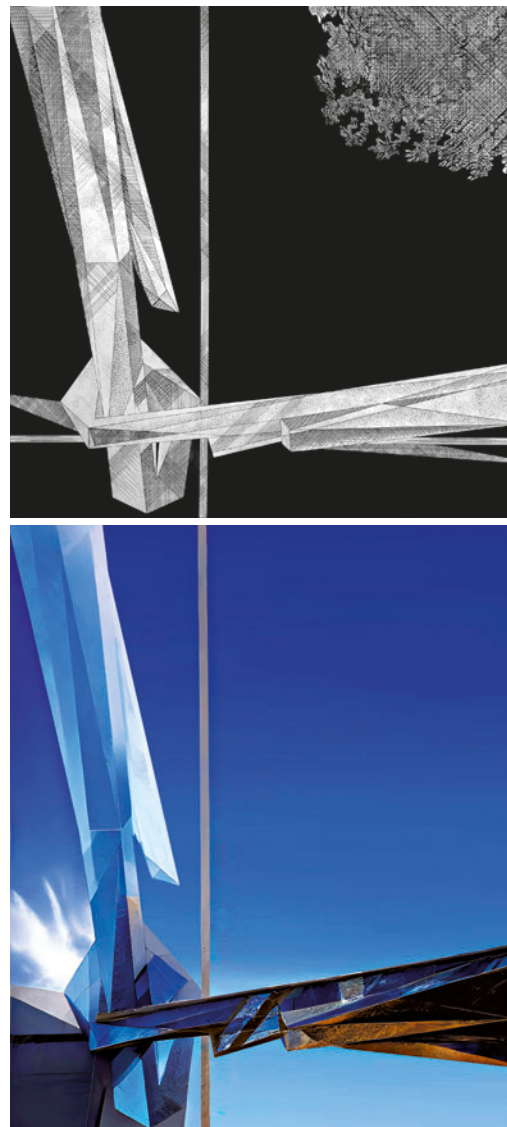
4/ Nodo a est, 2000. In alto: originale di Franco Purini; in basso: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci. *Nodo a est [Node to the east], 2000. Top: original by Franco Purini; bottom: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.*

rizzate da una notevole complessità, come se vi fossero degli spazi architettonici che “già si celavano” nell’originale. Potrà forse questo significare che AI suggerirà ella stessa i molti possibili sviluppi del progetto, fin dal primo segno tracciato dall’architetto, come oggi i nostri telefoni anticipano il nome o la frase che ci accingiamo a scrivere? Qualunque nuovo strumento di manipolazione dell’informazione si confronta con il tema della autenticità e, in ultima analisi, della “verità”. Tema già aperto a livello individuale negli anni Settanta, come sosteneva Ken Gergen, psicologo sociale basato a Swarthmore in Pennsylvania: un “io *superfilled*”, troppo pieno per la quantità di informazioni, può “mentire” perfettamente convinto di dire il vero. Questione base quanto alla Storia e ai percorsi didattici, continuamente sotto l’attacco del potere che tenta continuamente, anche in Italia, di riscrivere e riformare, come nei casi estremi delle dinastie imperiali cinesi, che – i *synology* mi perdonino l’approssimazione – bruciavano le biblioteche dei predecessori e uccidevano i loro intellettuali. “Sindrome” potenzialmente letale nel nostro tempo di “crisi della civiltà”, come nel 1935 scriveva Johan Huizinga: allora l’ascesa del Nazismo, oggi la fine del diritto internazionale e del libero scambio, la trasformazione delle democrazie in oligarchie e il consolidamento dei regimi autoritari.

Lenci, nell’incertezza fra “riscrittura” e “traslitterazione”, sceglie alla fine questo secondo termine, apparentemente più sicuro e neutrale. L’aspetto sperimentale della proposta soffre ovviamente del naturale entusiasmo per i risultati indubbiamente *shining* sul piano figurativo. Una vera traslitterazione avrebbe forse richiesto un solo nuovo carattere per ognuno dei caratteri puriniani, e AI non è uno strumento di scrittura, ma piuttosto uno strumento di modifica, pilotata da un *prompt* e da un gruppo di settaggi dei caratteri del testo originario. Ammesso che i disegni scelti si possano definire una scrittura, l’operazione fatta con AI non si traduce in una nuova scrittura: per questo i “caratteri” dovrebbero essere univoci, per non proporre multiple varianti su ognuno di quelli di partenza. Ma forse neanche si può parlare di “contraffazione”, termine che avevo inizialmente proposto all’autore.

L’esperimento spesso presenta varie interpretazioni di ciascun originale, ed è forse compito dell’osservatore costruire una sequenza univoca, scegliendo per ognuno di essi una “traslitterazione” come carattere del nuovo linguaggio tra quelli che Ruggero Lenci ha riscritto in più modalità, sondando molteplici possibilità di sviluppo. E se volessimo trovare un sistema coerente di nuovi segni, dovremmo forse giocare al ribasso, scartando quelle proposte sulle quali l’autore delle traslitterazioni si è meglio espresso sul piano figurativo.

Carlo Severati



his more than decade-long interest in Franco Purini, in this case Purini’s roughly two thousand China ink drawings on white cardboard. This precocious result focuses on an issue that is not only unsettling society as a whole, but also the community involved in graphic, architectural and environmental drawing, consistent with the structural aspiration for a scientific update in the academic field.

Lenci comprehensively tackles this experiment, ‘getting his hands dirty’; this is similar to what happened in the academic world with the advent of early computers. When the students of architecture at Sapienza University of Rome visited Penn State University, Eugenio Battisti used to say to them: the only way you’ll understand computers is to have a hands-on relationship with the ‘machine’.

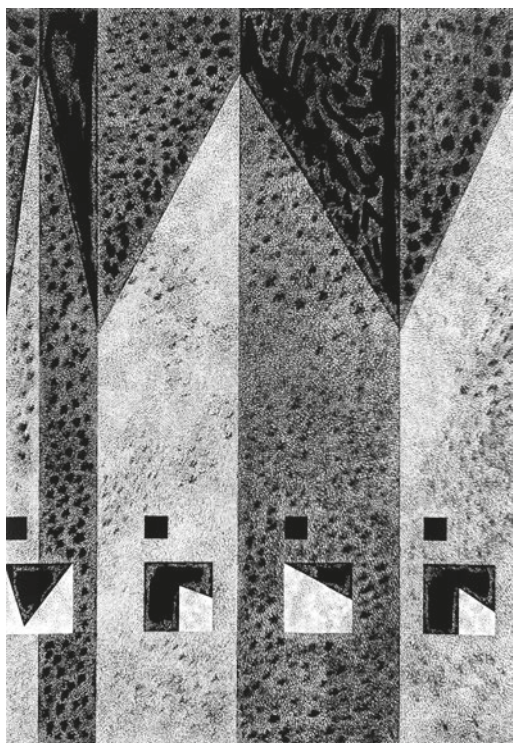
The most obvious new feature of Lenci’s undertaking is the introduction of colour: the *farbe*, one of the most amazing surprises introduced by the market at the Werkbundausstellung in Cologne in 1914, next to the objects illustrating Germany’s industrial success and rearmament. As in the past, colour is extremely effective. He presents more than thirty variations of twenty of Purini’s works drawn over the years, some of which provide a very clear initial result: the acquisition of a complete plasticity of the object and, consequently, spatial depths that the original could not portray. All told, in these cases AI is yet another way to control design choices down to the tiniest detail.

So the question is: how important is AI in an architectural project? Programmes such as Autocad, Revit and Rynoceros undoubtedly had an enormous influence, especially the latter. It allowed us to work almost plastically on the architectural form; it also helped pave the way for an anarchy that is still present in contemporary architecture, providing the market with an endless heritage of figurative options.

If we look closely at some of the images in the ‘Lenci experiment’ and mentally move beyond our immediate figurative perception, we can glimpse a few signs: for example

5/ Il teorema romano, 2011, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose. In alto: originale di Franco Purini; in basso: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci.

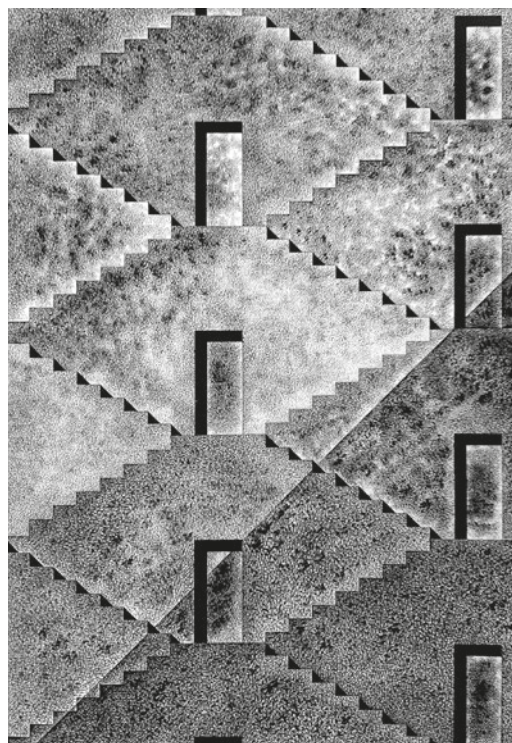
*Il teorema romano [The Roman Theorem], 2011, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose [The Spaces of Time - Drawing as Memory and Measure of Things]. Top: original by Franco Purini; bottom: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.*



*when he manipulates the original drawing and finds spaces in which he creates his remarkably complex architectural geometries,*

6/ La scala infinita, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose, 2011. In alto: originale di Franco Purini; in basso: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci.

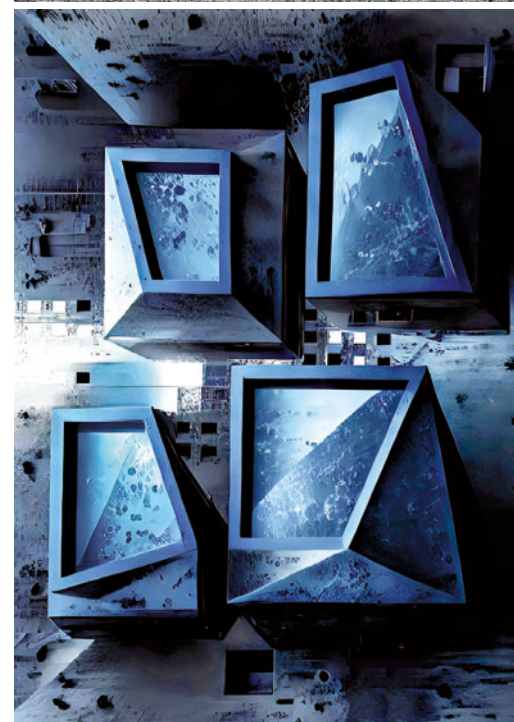
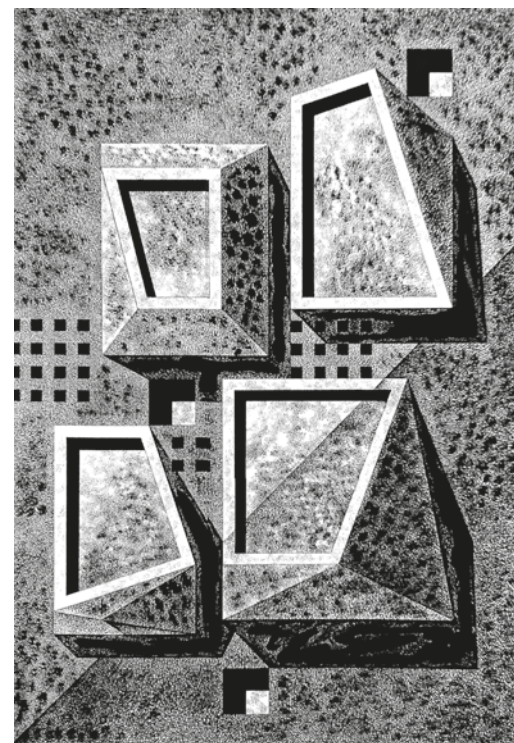
*La scala infinita, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose [The Endless Stairs, The Spaces of Time - Drawing as Memory and Measure of Things] 2011. Top: original by Franco Purini; bottom: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.*



*almost as if these architectural spaces were already 'hidden' in the original. Does this mean that AI itself suggests the many possible*

7/ Una di quattro, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose, 2011. In alto: originale di Franco Purini; in basso: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci.

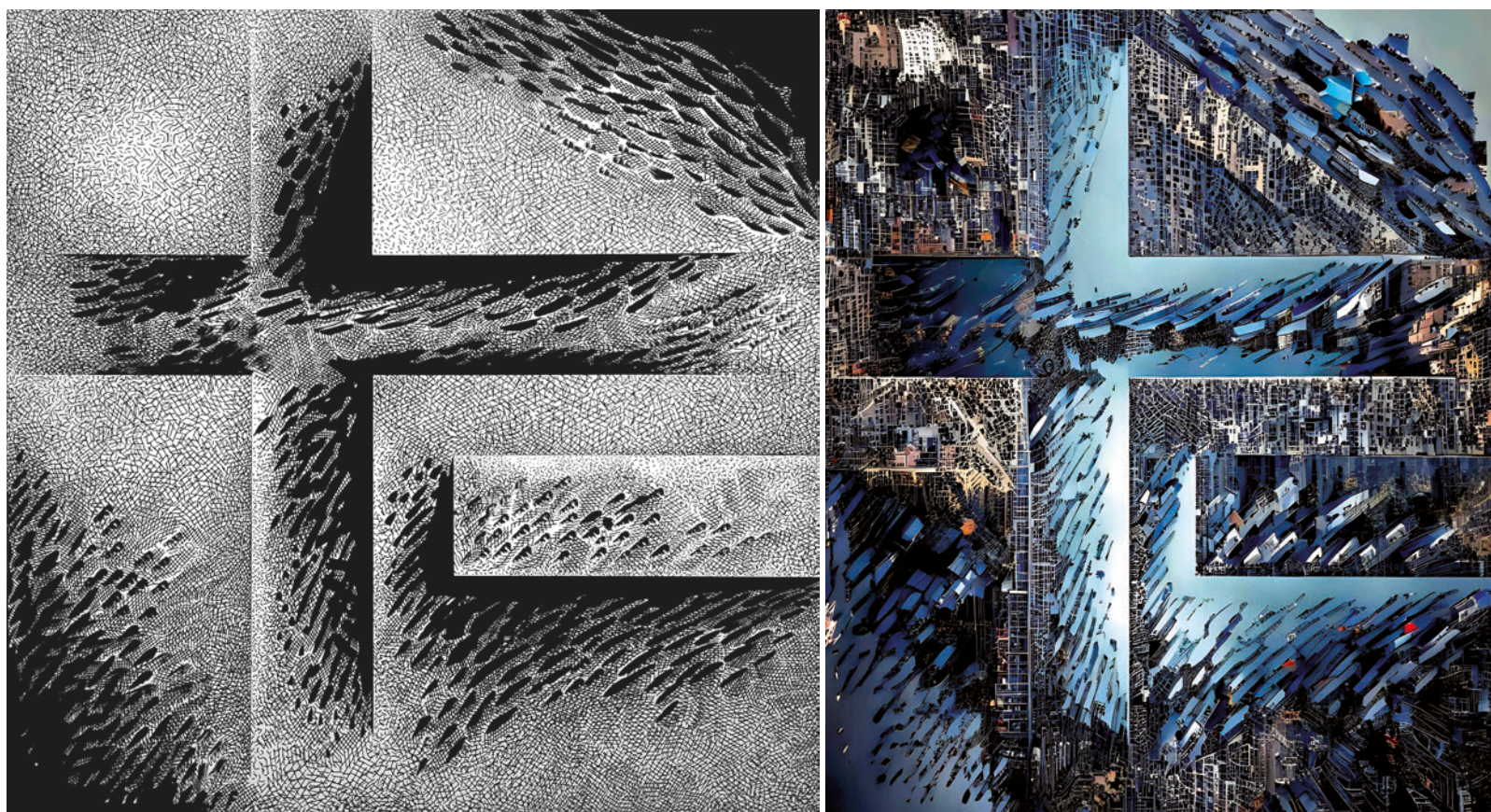
*Una di quattro, Gli spazi del tempo - Il disegno come memoria e misura delle cose [One of Four, The Spaces of Time - Drawing as Memory and Measure of Things], 2011. Top: original by Franco Purini; bottom: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.*



*evolutions of the design from the very first line drawn by the Architect, in the same way our contemporary mobile phones anticipate*

8/ Oltre il tracciato, 2004. A sinistra: originale di Franco Purini; a destra: immagine traslitterata con AI da Ruggero Lenci.

*Oltre il tracciato [Beyond the Layout], 2004. Left: original by Franco Purini; right: image transliterated by Ruggero Lenci using AI.*



*the name or the sentence we are about to write? Any new tool that manipulates information has to deal with the question of authenticity and, ultimately, 'truth'. Ken Gergen, a social psychologist who teaches at Swarthmore (Pennsylvania), maintains that this topic had already emerged in the seventies: a 'superfilled ego', jam-packed with information, can 'lie' perfectly, but still be convinced it is telling the truth.*

*This is a basic issue as regards history and educational courses that are endlessly attacked by the authorities; the latter constantly try, even in Italy, to rewrite and reform; we could cite an extreme case, that of Chinese imperial dynasties which – sinologists please forgive me the approximation – used to burn the libraries of their predecessors and murdered their intellectuals. It is a potentially lethal 'syndrome' in our age marked by the 'crisis of civilisation', as stated in 1935 by*

*Johan Huizinga: at the time the rise of Nazism, and again today with the demise of international rights and free exchange, the transformation of democracies into oligarchies, and the consolidation of authoritarian regimes.*

*In the nebulous zone between 'rewriting' and 'transliteration', Lenci ultimately chooses the latter, a seemingly safer and neutral term. The experimental nature of the proposal is obviously affected by the natural enthusiasm for the undoubtedly shining figurative results. A real transliteration would have perhaps required just one new character for each of Purini's characters, however AI is not a writing tool but a modifying tool, piloted by a prompt and a group of settings of the characters used in the original text. Assuming that the selected drawings can be called writing, the operation performed using AI is not a new piece of writing: this is why the*

*'characters' should be univocal in order to avoid proposing multiple variants of each character in the source. But perhaps even 'counterfeiting', a term I had initially proposed to Lenci, is incorrect too.*

*The experiment often provides several interpretations of each original; perhaps the observer's task is to create a univocal sequence, choosing for each one a 'transliteration' he or she can use as the character of the new language from amongst the ones that Ruggero Lenci has rewritten in numerous ways, testing multiple possible developments or evolutions. If we wished to find a coherent system of new signs we would perhaps have to 'play small', discarding the proposals where the author of the transliterations best expressed himself figuratively.*

Carlo Severati

Translation by Erika Young

La rivista è inclusa nella Web of Science Core Collection (Clarivate Analytics), dove è indicizzata nell'Arts & Humanities Citation Index e nel database di Scopus dove sono presenti gli abstract dei contributi.

La selezione degli articoli per *Disegnare. Idee Immagini* prevede la procedura di revisione e valutazione da parte di un comitato di referee (*blind peer review*); ogni contributo viene sottoposto all'attenzione di almeno due revisori, scelti in base alle loro specifiche competenze. I nomi dei revisori sono resi noti ogni anno nel numero di dicembre.

*The journal has been selected for coverage in the Web of Science Core Collection (Clarivate Analytics); it is indexed in the Arts & Humanities Citation Index and abstracted in the Scopus database.*

*The articles published in Disegnare. Idee Immagini are examined and assessed by a blind peer review; each article is examined by at least two referees, chosen according to their specific field of competence.*

*The names of the referees are published every year in the December issue of the journal.*

**Gli autori di questo numero**  
*Authors published in this issue*

**Anna Aletta**

*già Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali  
 via Curzio Malaparte, 20  
 00143 Roma, Italia  
 anna\_aletta@libero.it*

**Fabio Dacarro**

*Department of Architecture - College of Engineering  
 Korea University  
 Anam-dong, Seongbuk-gu Anam-ro 145  
 02841 Seoul, Republic of Korea  
 fabio\_dacarro@korea.ac.kr; fabio.dacarro@gmail.com*

**Livio De Luca**

*UMR CNRS/MCC MAP (Modèles et simulations  
 pour l'Architecture et le Patrimoine)  
 Campus du CNRS (Batiment US)  
 31, chemin Joseph Aiguier  
 13402 Marseille cedex 20, Francia  
 livio.deluca@map.cnrs.fr*

**Marco Gaiani**

*Dipartimento di Architettura  
 Alma Mater Studiorum - Università di Bologna  
 via Risorgimento, 2  
 40136 Bologna, Italia  
 marco.gaiani@unibo.it*

**Ruggero Lenci**

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale  
 Sapienza Università di Roma  
 via Eudossiana, 18  
 00184 Roma, Italia  
 ruggero.lenci@uniroma1.it*

**Alessandro Mazza**

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale  
 Sapienza Università di Roma  
 via Eudossiana, 18  
 00184 Roma, Italia  
 alessandro.mazza014@gmail.com*

**Luca Orlandi**

*Dipartimento di Architettura e Design  
 Università Özyeğin  
 Nişantepe, Orman Sk. No:13,  
 34794 Çekmeköy/Istanbul, Turchia  
 luca.orlandi@ozyegin.edu.tr*

**Franco Purini**

*Dipartimento di Architettura e Progetto  
 Sapienza Università di Roma  
 via Flaminia, 359  
 00197 Roma, Italia  
 f.purini@gmail.com*

**Carlo Severati**

*Galleria Embrice  
 via delle Sette Chiese, 78  
 00145 Roma, Italia  
 c.severati@gmail.com*

**Jun Zheng**

*School of Literature and Media  
 Chizhou University  
 9, Chishan Road  
 241000 Chizhou, Anhui, China  
 13305661901@163.com*



Franco Purini, Carlo Severati  
Metamorfosi e artifici grafici  
*Metamorphoses and graphic artifices*

Ruggero Lenci  
Traslitterare Franco Purini  
*Transliterating Franco Purini*

Livio De Luca, Marco Gaiani  
Ceci n'est pas un HBIM  
Ceci n'est pas un HBIM

Anna Aletta  
Alcune osservazioni sulla cornice della *Deposizione*  
Orsini di Daniele da Volterra a Trinità dei Monti.  
Una decorazione a stucco nella Roma della metà del  
Cinquecento: contesto, connessioni e analogie

*Some remarks on the frame of the Orsini  
Deposition by Daniele da Volterra at Trinità  
dei Monti. A stucco decoration in mid-16th century  
Rome: context, connections and analogies*

Fabio Dacarro  
Il ruolo del contesto culturale nell'affermazione  
di modelli di rappresentazione architettonica:  
un caso studio coreano  
*The role of the cultural context in the establishment  
of architectural representation models: a Korean  
case study*

Jun Zheng  
Una ricerca sull'applicazione innovativa  
di elementi della pittura cinese a inchiostro  
nel design dello *urban brand*

*Research on the innovative application  
of Chinese ink painting elements in urban brand  
visual design*

Luca Orlandi  
Tito Lacchia: un architetto a Istanbul  
nei primi decenni del Novecento  
*Tito Lacchia: An Architect in Istanbul  
in the Early Decades of the Twentieth Century*

Alessandro Mazza  
Fra "Novecento" e Déco. Evoluzione  
dell'arredamento nella collezione dei disegni  
di Mario Loreti  
*Between 'Novecento' and Art Deco:  
The Evolution of Mario Loreti's Interior Designs  
in the Collection of His Drawings*



WORLDWIDE DISTRIBUTION  
AND DIGITAL VERSION  
EBOOK  
AMAZON, APPLE, ANDROID  
WWW.GANGEMEDITORE.IT

